



Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO LIII - N. 3



Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori
con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno.
Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana
si fonde con la cultura del territorio.

www.confartigianatobari.it

Sommario



4 Brexit, l'Ue perde 2 milioni di MPI con il 10,5% dell'occupazione. Il made in Italy nel Regno Unito
di Uff. Stampa Confartigianato

5 MPI esportatrici
di Uff. Stampa Confartigianato

6 Novità fiscali della finanziaria 2020
di Rossella De Toma

8 Tuteliamo e incentiviamo le imprese italiane
di Franco Bastiani

9 CCIAA di Bari - Bando per la premiazione delle imprese storiche

L'unione Giovani Dottori Commercialisti di Bari incontra le imprese
di Francesco Cataldi

10 Speciale attività di un anno (secondo semestre 2019)

12 Poltroneseofà: quando le grandi aziende si camuffano" da artigiani
di Alfonso Panzetta

13 Brindisi, in 10 anni perse quasi 700 imprese artigiane
di Teodoro Piscopiello

14 Una mano alla popolazione del Burkina Faso
di Franco Bastiani

15 Scadenario di Rossella De Toma
Confartigianato e Confconsumatori a difesa degli azionisti Banca Popolare di Bari

16 Straordinario successo del "Sospiro" di Bisceglie al Fico Eataly World di Bologna
di Sergio Salerno

Casamassima, un memorial per mons. Sante Montanaro, primo consulente ecclesiastico nazionale degli artigiani di F. B.

17 Noci, Emiliano nella sede dell'associazione

Confartigianato-Asso.T.Im. sigla l'intesa operativa

18 Castellana, in progress "Il tuo artigiano a casa" di F. B.

S.Vito dei Normanni, costituito il Direttivo del Centro Comunale di I. Spezzacatena

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno LIII n. 3 MARZO 2020



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Centro Studi Confartigianato, Franco Bastiani, Sergio Salerno, Alfonso Panzetta, Teodoro Piscopiello, Rossella De Toma, Ilaria Spezzacatena, Francesco Cataldi.

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa

GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Il "Sospiro" di Bisceglie al Fico Eataly World di Bologna.

Brexit, l'Ue perde 2 milioni di MPI con il 10,5% dell'occupazione. Il made in Italy nel Regno Unito

Dopo un lungo e continuo processo di allargamento che ha visto espandere l'Unione europea, con il raddoppio dei paesi membri in un ventennio – l'Ue è passata da 12 paesi membri nel 1994 a 28 paesi nel 2013 – si registra per la prima volta una uscita. Secondo l'ultimo accordo negoziato ad ottobre 2019, dal 1° di febbraio il Regno Unito non parteciperà più alle istituzioni dell'Unione europea ma rimarrà fino alla fine del 2020 nel mercato unico e nell'Unione doganale, nella quale vige la libera circolazione di merci. Nel corso dell'anno, quindi, dovrà essere definita la relazione futura tra Ue e Regno Unito; secondo l'ultimo testo della Dichiarazione politica il futuro delle relazioni economiche si dovrebbe basare su un **accordo di libero scambio**, senza dazi né contingenti. In questa prospettiva si riducono i rischi emergenti nel caso di uscita del Regno Unito senza accordo, esaminati in una nostra precedente analisi.

Economia e piccole imprese – Con il recesso del Regno Unito, l'Unione europea ridimensiona il proprio peso economico, perdendo 67,7 milioni di **abitanti**, il 13% dell'Ue a 28, e 2.506 miliardi di euro di Pil, pari al 15,3%

dell'Ue. Il peso della Germania, la maggiore economia dell'Unione, passa dal 20,9% del Pil dell'Ue a 28 al 24,7% del Pil dell'Ue a 27.

Escono dall'Unione europea 2 milioni 85 mila **micro e piccole imprese**, con 7 milioni e 439 mila addetti – pari al 10,5% del totale dell'Ue a 28 – realizzavano 1.187 miliardi di euro di fatturato e 432 miliardi di valore aggiunto; con la più elevata produttività delle MPI del Regno Unito si riduce del 16,0% il valore aggiunto generato dalle micro e piccole imprese dell'Unione a 28.

Made in Italy e territori italiani – Il made in Italy verso il Regno Unito vale 24,9 miliardi di euro negli ultimi dodici mesi a novembre 2019, e risulta in salita del 5,1% rispetto ai dodici mesi precedenti, il ritmo più accentuato degli ultimi quattro anni. L'analisi territoriale evidenzia che il grado di esposizione sul mercato del Regno Unito (export su valore aggiunto) è più elevato per l'**Emilia-Romagna** con il 3,24%, il **Veneto** con il 2,61%, la **Toscana** con il 2,34%, l'**Abruzzo** con il 2,34%, il **Friuli-Venezia Giulia** con il 2,24% ed il **Piemonte** con il 2,13%. A livello provinciale si osserva un grado di esposizione doppio rispetto alla

media per **Frosinone** (7,26%), **Arezzo** (7,09%), **Chieti** (6,58%), **Piacenza** (6,55%), **Pistoia** (6,16%), **Reggio Emilia** (4,60%), **Pordenone** (4,35%), **Belluno** (4,10%), **Modena** (4,06%), **Treviso** (3,83%), **Vercelli** (3,83%), **Parma** (3,75%), **Vicenza** (3,60%), **Asti** (3,56%) e **Novara** (3,27%).

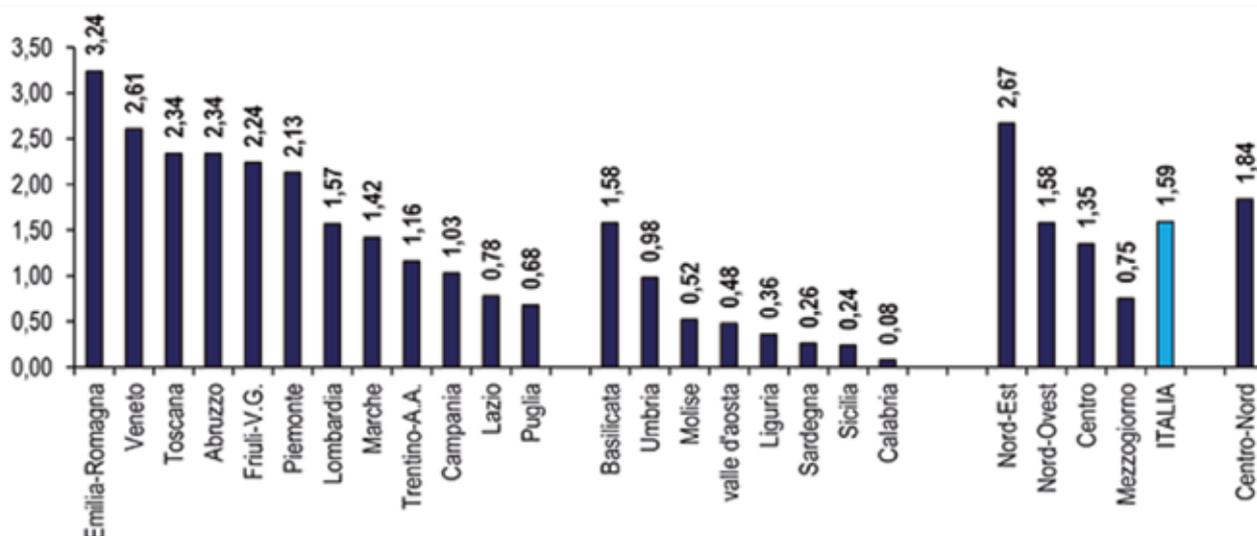
Effetti statistici: il caso delle accise sul gasolio – Con la Brexit esce dalle statistiche europee un player di rilievo, determinando apprezzabili effetti statistici nell'analisi di alcuni fenomeni nella nuova configurazione europea. Un esempio: con la Brexit l'Italia sale al primo posto nell'Unione per livello delle accise sul gasolio per autotrazione. Su questo fronte va ricordato che la pressione fiscale in Italia si potrebbe ulteriormente acuire, tenuto conto che le clausole di salvaguardia – dopo le modifiche introdotte con l'ultima legge di bilancio – prevedono per il 2021 un aumento di accise sui carburanti di 1,2 miliardi di euro e per il 2022 di 1,7 miliardi di euro. Inoltre l'Iva sui carburanti passerebbe dall'attuale 22% al 25% nel 2021 e al 26,5% nel 2022.

Ufficio Studi Confartigianato

ESPOSIZIONE VERSO IL REGNO UNITO PER REGIONE

% esportaz. manifatturiere 12 mesi (IV tr. 2018-III tr. 2019) su valore agg. 2016.

Primo gruppo: regioni >200 mln di vendite nel paese – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



MPI esportatrici:

+92% produttività rispetto a non esportatrici e dimensione doppia della media, il 69% assume personale

Lo scenario economico internazionale che si delinea nei primi mesi del 2020 appare caratterizzato da **rischi incombenti** che potrebbero influenzare i processi di crescita. Nel report dell'Ufficio Studi presentato ieri nel corso dell'incontro del 'Tavolo internazionalizzazione di sistema' di Confartigianato se ne evidenziano quattro. La minore crescita del PIL mondiale dovuta al rallentamento della Cina e dell'economia globale, in corrispondenza con un picco di contagi di **coronavirus**, potrebbe arrivare a 116 miliardi di euro nel primo trimestre del 2020; su questo fronte viene segnalato che le esportazioni sul mercato cinese valgono 13 miliardi di euro. La **produzione manifatturiera tedesca** nel totale del 2019 ha ceduto del 4,5%, a fronte di un crollo del 14,9% della produzione di autovetture, con alcuni territori italiani che già nei primi tre trimestri del 2019 hanno risentito della caduta della domanda della Germania. I timori di una Brexit no deal hanno accentuato le vendite sul mercato del Regno Unito (+5,1% nei primi undici mesi del 2019, in accelerazione rispetto al +2,6% del 2018), incrementando le scorte: questi rifornimenti precauzionali potrebbero riflettersi in una minore domanda nei primi mesi del 2020. Le tensioni sullo **scenario medio orientale** e in **Libia** coinvolgono in modo particolare l'Italia, prima economia dell'Unione europea esportatrici

ce sul mercato libico. Nell'analisi viene sottolineato il ruolo di **protagoniste sui mercati internazionali delle micro e piccole imprese**. In Italia, economia con la più elevata propensione ad esportare del sistema di MPI, le micro e piccole imprese esportatrici presentano migliori performance strutturali, evidenziando che l'esposizione alla concorrenza internazionale seleziona imprese relativamente più strutturate e più efficienti.

L'analisi combinata dei dati strutturali dell'Istat con quelli forniti da Eurostat sulle esportazioni per classi dimensionali, evidenzia che le **MPI manifatturiere esportatrici** presentano una **dimensione media** di 10,6 addetti per impresa, a fronte dei 3,7 addetti per MPI non esportatrice, il doppio della media di 5,2 euro per addetto. Il **fatturato per addetto** delle MPI che esportano è di 236 mila euro, il triplo dei 77 mila euro per addetto delle imprese che lavorano in esclusiva per il mercato interno. Va peraltro segnalato che tra quest'ultime prevalgono imprese interessate rapporti "di filiera": nostre elaborazioni sui primi risultati del Censimento permanente delle imprese evidenziano il ricorso ad accordi di commessa il 68,9% delle micro e piccole imprese manifatturiere che hanno relazioni con altre imprese. Utilizzano **accordi di subfornitura** il 58,7% delle MPI manifatturiere; quest'ampia platea di MPI rimane

esposta ai segnali di prezzo e di standard provenienti dai mercati internazionali su cui operano direttamente i loro committenti.

I processi di crescita guidati dalla domanda estera sono ulteriormente rafforzati dalle condizioni di maggiore **produttività** delle MPI esportatrici. Una micro e piccola impresa manifatturiera esportatrice, infatti, registra un valore aggiunto per addetto pari a 58.900 euro, pressoché doppio (+92,1%) rispetto ai 30.600 euro per addetto di una impresa manifatturiera non esportatrice.

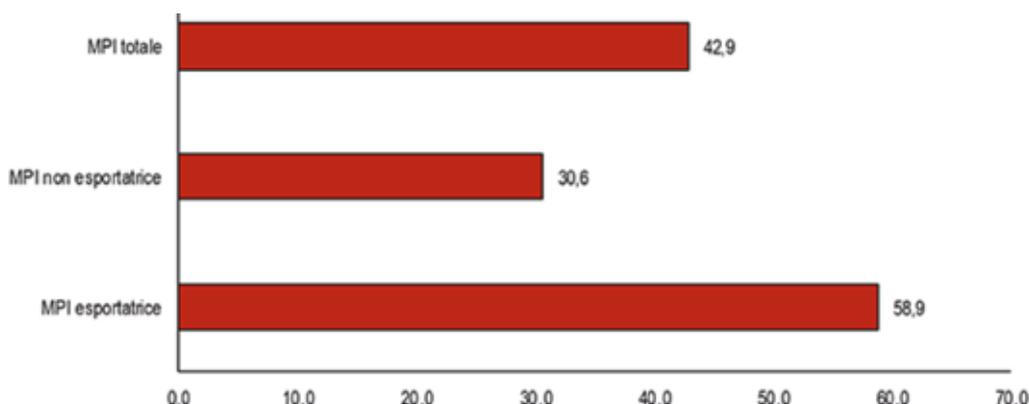
La presenza sui mercati esteri accentua la **domanda di lavoro delle MPI**. L'esame dei dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018 evidenzia che il 69,4% delle micro e piccole imprese esportatrici - fino a 49 dipendenti - assume personale, a fronte del 49,9% delle MPI non esportatrici. In generale le imprese che esportano tendono ad assumere un maggior numero di **figure professionali ad elevata specializzazione di carattere tecnico**; inoltre la quota delle entrate di operai specializzati è del 20,8% per le imprese esportatrici contro il 13,9% di quelle non esportatrici.

Il report dell'Ufficio Studi **'Trend dell'export ad inizio 2020. Il ruolo delle piccole imprese e i rischi globali'**.

Ufficio Studi Confartigianato

PRODUTTIVITÀ MPI MANIFATTURIERE ESPORTATRICI E NON ESPORTATRICI

Anno 2017, migliaia di euro per addetto imprese fino a 50 addetti.
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat ed Eurostat



Novità fiscali della finanziaria 2020

La Legge di bilancio 2020 (Legge 27.12.2019, n. 160) e il decreto Legge n.124 del 2019 prevedono una serie di novità di natura fiscale, in vigore dall'1.1.2020, sia per le imprese che per i privati

TRACCIABILITA' DELLE DETRAZIONI

Dal 1 Gennaio 2020, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, la detrazione dall'imposta lorda nella misura del 19% degli oneri spetterà solo qualora la spesa che si intende portare in detrazione sia stata effettuata con versamento bancario o postale ovvero mediante carte di debito, di credito e prepagate. Le spese detraibili sono tante e di diversa natura. In primis vi rientrano le spese sanitarie, nonché gli interessi per mutui ipotecari per acquisto immobili, le spese per istruzione e l'assistenza personale, le spese funebri, quelle veterinarie e quelle per attività sportive per ragazzi, le spese per intermediazione immobiliare, le spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede, le erogazioni liberali, i premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni, le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Sono comunque espressamente escluse dall'obbligo di pagamento con mezzi tracciabili le spese relative all'acquisto di medicinali e dispositivi medici, nonché le prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale. Un emendamento al decreto Milleproroghe, non ancora ufficiale, proroga di tre mesi l'applicazione che slitta al 1 aprile 2020.

PROROGA DETRAZIONI SPESE IMMOBILI

Sono prorogate per l'anno 2020 le detrazioni spettanti per le spese sostenute per interventi di efficienza energetica, di ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici

LIMITE PAGAMENTI IN CONTANTE

Dal prossimo 1 luglio è stato ridotto da euro 3.000 ad euro 2.000 il limite per effettuare i pagamenti in contante

CREDITO IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

È introdotto un credito d'imposta per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi che sostituisce il superammortamento e l'iperammortamento. Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla forma giuridica,

dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito (rientrano anche i contribuenti in regime forfettario). Il credito viene riconosciuto con aliquota differenziata secondo la tipologia dei beni oggetto dell'investimento. In particolare sono agevolabili gli investimenti in impianti e macchinari specifici con coefficiente di ammortamento superiore al 6,5%.

DETRAZIONE FACCIATE

È prevista la detraibilità dall'imposta lorda del 90 per cento delle spese documentate, sostenute nell'anno 2020, relative agli interventi, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero o restauro della facciata degli edifici ubicati in specifiche zone. La detrazione è ripartita in dieci quote annuali costanti e di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi.

NUOVE NORME IN MATERIA DI APPALTI/SUBAPPALTI

È previsto per il committente residente in Italia che affida il compimento di una o più opere o di uno o più servizi di importo complessivo annuo superiore a 200.000 euro, tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati, caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente, e di beni strumentali di proprietà del committente, l'obbligo di richiedere alle imprese appaltatrici/subappaltatrici/affidatarie copia delle deleghe di pagamento relative al versamento delle ritenute fiscali per i lavoratori dipendenti direttamente impiegati nei lavori o servizi.

La nuova norma prevede che le imprese appaltatrici/subappaltatrici/affidatarie, entro i 5 giorni lavorativi successivi al versamento delle ritenute, trasmettano al committente

- le deleghe di pagamento
- l'elenco nominativo di tutti i lavoratori, identificati mediante codice fiscale, coinvolti nell'opera o nel servizio nel mese precedente, con:

- il dettaglio delle ritenute eseguite nel mese precedente nei confronti dello stesso lavoratore con separata indicazione di quelle relative alla prestazione effettuata dal committente.
- l'ammontare della retribuzione corrisposta al dipendente in relazione alla prestazione
- il dettaglio delle ore di lavoro prestate da

ciascun lavoratore nell'esecuzione dell'opera o servizio

In caso di mancata trasmissione dei dati da parte delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, o appurato l'omesso o insufficiente versamento delle ritenute, il committente deve sospendere il pagamento dei corrispettivi maturati (sino a concorrenza del 20% del valore complessivo dell'opera, ovvero per un importo pari alle ritenute non versate ma risultanti dalla documentazione trasmessa), dandone comunicazione entro 90 giorni all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

NOVITA' IN MATERIA DI IMU

Eliminata la possibilità per i coniugi di avere due abitazioni principali nello stesso Comune, mentre è possibile averle in comuni diversi

- Sono unificate Imu e Tasi
- Aumenta progressivamente la deducibilità IMU sugli immobili strumentali che dal 2022 diventa integrale (per l'anno 2020 è pari al 60%)

NOVITA' DEL REGIME FORFETTARIO

- Resta invariato il limite di euro 65.000 di ricavi per poter accedere
- Viene introdotta l'esclusione dal regime per coloro che percepiscono redditi di lavoro dipendente e assimilati (comprese le pensioni) in misura superiore ad euro 30.000 lordi
- Viene introdotto il limite delle spese sostenute per il personale e per il lavoro accessorio di euro 20.000 lorde
- Viene stabilito che, tutte le volte che le vigenti disposizioni fanno riferimento al possesso dei requisiti reddituali, si tiene conto anche del reddito forfettario per il riconoscimento della spettanza o per la determinazione di deduzioni, detrazioni o benefici di qualsiasi titolo

INCENTIVO ALL'UTILIZZO DI PAGAMENTI ELETTRONICI

Rimborsi in denaro alle persone fisiche, maggiorenni, residenti che, in qualità di consumatori finali, che effettuano acquisti con strumenti di pagamento elettronici. Le modalità saranno stabilite con successivo decreto

R.De Toma



UNIONE EUROPEA



Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA



fidiNORDEST
ArtigianFidi Vicenza e ApriVeneto Fidi INSIEME

In collaborazione con



JustLife

il futuro alla portata di tutti

Finanziamenti

fino a 1,5 milioni di Euro

con garanzia all'80%

**SEI UN IMPRENDITORE O UN LIBERO PROFESSIONISTA?
VUOI AVVIARE O FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ?**

**OGGI È PIÙ FACILE CON LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL
P.O. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.8 - Sub-Azione 3.8.a**

È un'iniziativa di
fidiNORDEST
ArtigianFidi Vicenza e ApriVeneto Fidi, INSIEME
www.fidinordest.it

Per informazioni **ARTIGIANFIDI PUGLIA**
Via De Nicolò, 24-30 | 70121 Bari
Tel. 080 5540610 - 080 5540460
artigianfidi@confartigianatobari.it

Tuteliamo e incentiviamo le imprese italiane

Siamo in pieno accordo che si pensi, con idonei strumenti, ad impedire la delocalizzazione di marchi e di prodotti del nostro Paese.

Le recenti vicende legate alla vendita di noti brand a società straniere alcune delle quali hanno trasferito (o stanno per farlo) la produzione fuori del territorio nazionale, sono state un campanello d'allarme avvertito un po' da tutti.

Qui non si tratta solo di salvaguardare posti di lavoro ma anche di trattenere simboli di quella italianità che costituisce un grande valore nel mondo.

Andiamo per gradi. Se un imprenditore viene a trovarsi nella materiale impossibilità di continuare a gestire la sua azienda per una delle tante cause negative che purtroppo accadono, va ammesso senz'altro che possa alienarla o collocarla in mani di altri per una salutare rigenerazione.

Non sono pochi i casi di aziende che continuano a detenere l'originaria denominazione e la stessa sede cambiando ragione sociale e anagrafe del titolare al solo fine di dare continuità ad una produzione commercialmente affermata.

Problemi nascono proprio con la radicale delocalizzazione ovvero con il completo trasferimento oltre i confini nazionali di brand che si fondono con la storia del nostro Paese: pezzi di lavoro, di tradizione, di esperienze e di modi di fare e di essere che si disperdono impoverendo sensibilmente un patrimonio economico ma anche di immagine.

Gucci, Richard Ginori, Pucci, Bulgari, Fendi, Versace, per citare i più blasonati, sono finiti altrove portando con sé frazioni di creatività, di intuizioni, di genialità di casa nostra: brutto affare, significativo per giunta di incapacità e di indolenza che si ripercuotono drammaticamente in ogni ambito: economico, produttivo, commerciale, turistico ...

Fra le ultime, in ordine di tempo, perse: Parmalat, Pernigotti e, nell'industria pesante, Candy, Indesit, Ignis, Ducati e Lamborghini. La vendita dei nostri marchi più famosi è venuta a costare circa 58 miliardi di euro: una batosta che proprio non ci voleva al nostro fin troppo martoriato sistema economico.

Non è azzardato allora parlare di vera deindustrializzazione, di smantellamento delle



di pietre angolari di Casa Italia che lavora e che produce.

Sono sotto gli occhi di tutti le disavventure vissute da Italtel, Finmeccanica, Fincantieri e poi Alitalia, disavventure che hanno mortificato personale, servizi, prodotti e, in particolare, potenzialità non più espresse.

Alla deindustrializzazione si è accompagnata, nel tempo, il fenomeno delle dismissioni dei tanti siti e dei numerosissimi immobili scivolati progressivamente nell'incuria, nell'abbandono perché inutilizzati o utilizzati poco e male.

Città, regioni, vaste aree in qualsiasi parte dello "stivale" presentano i segni della trascuratezza afferenti a strutture divenute denuncia di decadenza e di inerzia delle istituzioni.

L'Acquedotto Pugliese, per citare un esempio molto eloquente, ha in conto una spesa di circa 630 milioni di euro, dovendo provvedere alla riparazione (è proprio il caso di usare questo termine) di 94 reti idriche comunali per perdite di acqua stimate complessivamente in 43 milioni di metri cubi all'anno. È mancata e manca la concentrazione sulla necessità del recupero, della manutenzione o della totale conversione di taluni edifici a finalità di interesse pubblico.

Il federalismo demaniale, invocato come panacea di tanti mali, ha dato sin qui molto poco per le lungaggini burocratiche e le asperità di ordine amministrativo che sono

una costante in perenne evoluzione nella vita nazionale.

Il quadro porta ad una desolante conclusione e ad un preoccupante interrogativo: a quale santo votarsi per frenare la discesa nel baratro ?

Sulle PMI, riserva aurea del Belpaese, non si sta puntando a dovere, cioè non si è presa completa coscienza delle necessità di potenziare con più generosi sostegni il nostro cospicuo parco di aziende di piccole/medie dimensioni.

Recentemente, si è fatto qualcosa con la legge di bilancio: le promesse indirizzate a suo tempo a **Confartigianato** dai massimi esponenti del Governo non sono state tutte mantenute e, comunque, per quanto attuato, non si può che ringraziare, ma occorre altro.

Ora, una osservazione e una domanda : se le risorse per il discusso reddito di cittadinanza fossero dirottate, almeno in parte, alle imprese sane e alle "eccellenze" della nostra produzione ? Magari con progetti formativi per recuperare giovani di belle speranze a cui offrire delle prospettive accattivanti ?

Con i se e con i ma la storia non si fa: il pensiero e il suggerimento però contano, specie quando vanno nella direzione giusta e possono aiutare a fare meglio.

F.Bastiani

CCIAA di Bari - Bando per la premiazione delle imprese storiche

Anche quest'anno la Camera di Commercio I.A.A. di Bari attribuisce fino a 100 targhe, con relativo diploma di benemerita e la possibilità di utilizzare il marchio di "Impresa storica".

L'intento è quello di premiare gli imprenditori e le imprenditrici che continuano a contribuire allo sviluppo economico del territorio dimostrando capacità di innovarsi e di stare sul mercato senza disperdere le tradizioni.

Le imprese storiche sono imprese che hanno gestito con successo il passaggio generazionale, e rappresentano, oggi come ieri, una preziosa testimonianza della storia imprenditoriale locale. Il premio vuole attestare il valore di queste aziende, celebrare pubblicamente il loro successo che è anche quello del territorio in cui operano, con l'auspicio che possano essere di esempio a chi ha intrapreso o intende intraprendere l'attività imprenditoriale e, in generale, contribuire allo sviluppo del sistema socio-economico locale.

Le imprese candidabili devono aver maturato, entro il 31 dicembre 2019, una ininterrotta attività nel medesimo settore da almeno 40 anni, se gestite dal fondatore, oppure da almeno 80 anni, se gestite dagli eredi del fondatore.

Le domande potranno essere inviate esclusivamente dalla posta elettronica certificata dell'impresa partecipante all'indirizzo PEC della Camera cciaa@ba.legalmail.camcom.it, sino alle ore 13:00 del 31/03/2020 (termine prorogato rispetto a quello inizialmente indicato nel Bando).

Qualora il numero dei concorrenti in possesso dei requisiti superi il numero dei premi a disposizione (100) si terrà conto della

maggiore anzianità nell'esercizio dell'attività d'impresa e, in caso di parità, dell'ordine di presentazione della domanda.

È possibile scaricare il Bando e la modulistica necessaria per l'inoltro delle domande da sito della Camera di Commercio di Bari <https://www.ba.camcom.it/info/bando-per-la-premiazione-delle-imprese-storiche-3111>



L'unione Giovani Dottori Commercialisti di Bari incontra le imprese



Il tavolo dei relatori all'incontro con i Giovani Dottori Commercialisti di Bari.

Agevolare il network tra imprese e professionisti il leitmotiv del convegno "L'Unione incontra le imprese" organizzato dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari.

L'appuntamento svolto il 20 febbraio con la preziosa collaborazione del Direttore Provinciale della Confartigianato Bari, Mario Laforgia, è stata l'occasione per discutere i principali temi e novità della Legge di Bilancio 2020 nonché per illustrare le misure agevolative disponibili ed utili alla crescita delle imprese del territorio, in particolare riguardanti il Credito d'imposta per partecipazione a fiere internazionali, il Credito d'imposta

per investimenti in beni strumentali, le Zone Economiche Speciali (ZES), il Credito Imposta Formazione 4.0, il Credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno, la Proroga Sabatini-ter, PIA (Programmi Integrati di Agevolazione) e la PIA Turismo Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo.

Le relazioni sono state curate dai componenti del Direttivo e associati dell'Unione Giovani: Adriana Adriani, Gianvito Amendolara, Caterina Cicinelli, Giuseppe Clemente, Damiana Lecce, Agnese Martiradonna, Amalia Santoro mentre il coordinamento e la moderazione sono state curate da Vito Cinquepalmi e Maurizio Bitetto.

L'incontro ha dato vita ad un proficuo confronto interattivo tra imprese e giovani professionisti utile a creare un dialogo che consenta un progetto unitario volto alla formazione delle figure professionali specializzate richieste dalle imprese locali anche alla luce delle novità in tema di crisi d'impresa e degli obblighi presupposti.

La sinergia, tra imprese e professionisti, parte dall'esigenza di imprenditori e professionisti di individuare professionisti formati in relazione alle proprie necessità.

La costruzione di un modello di sinergia efficace potrà sicuramente essere operato del Dottore Commercialista che, con le sue competenze trasversali, ma soprattutto aziendali, è in grado di affiancare l'imprenditore nella costruzione del modello e di rendere il modello flessibile rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche di ogni azienda.

Crediamo che l'imprenditore sia chiamato a un cambiamento di mentalità e sollecitato a vedere nel suo Dottore Commercialista il punto di riferimento per la lettura e l'interpretazione dei dati aziendali, reddituali e finanziari.

Lettura sempre più utile, se non necessaria, per effettuare le scelte aziendali quotidiane per un nuovo modo di fare impresa, più consapevole ed efficace.

*Francesco Cataldi
Presidente Unione Giovani Dottori
Commercialisti ed Esperti contabili di Bari.*

Speciale attività di un anno

LUGLIO

- 1 Accrescere le competenze digitali degli imprenditori. Questo il tema di tre incontri organizzati dal Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato alla Fiera del Levante.
- 2 A Roma la scuola politica di Confartigianato. Presenti i direttivi provinciali di Donne Impresa e Giovani Imprenditori
- 3 A Giovinazzo incontro con istituzioni ed imprese promosso dalla BCC di Bari
- 4 La storia dell'artigianato e il ruolo sociale della Chiesa. Presentato a Bari il libro di Franco Bastiani.



SETTEMBRE

- 1 Giornata dell'Artigianato alla Fiera del Levante. Per Confartigianato si alle autonomie ma nel rispetto della costituzione.
- 2 Mestieri d'Arte 2019, record di visitatori al Padiglione Confartigianato.
- 3 La Regione Puglia riconosce il Titolo di Maestro ai primi 38 artigiani. Lo sportello C.A.T.A. Confartigianato Puglia abilitato all'inoltro delle domande.
- 4 Nuova banca dati FGAS, grande partecipazione ai seminari di Bari e Brindisi.



OTTOBRE

- 1 A Matera la convention nazionale del Mezzogiorno. Sud batte Italia con PMI sostenibili.



o (secondo semestre 2019)

OTTOBRE

- 2 Summer School 2019, Confartigianato accetta le sfide del nuovo mondo digitale.
- 3 Festeggiati i 25 anni della Banca di Credito Cooperativo di Bari.



NOVEMBRE

- 1 Convention nazionale Giovani Imprenditori. Occorrono imprese di valore per l'economia del futuro.
- 2 Premiati dalla Fondazione Antonio Laforgia onlus e dalla Bcc di Bari tre studenti dell'Università di Bari.
- 3 Castellana, nella grave delle grotte la Messa per la Giornata dello Spirito.
- 4 A Brindisi seminario sull'accesso al credito. Artigianfidi Puglia partner per la concessione di finanziamenti.



DICEMBRE

- 1 Nella centralissima Via Andrea da Bari un temporary store per i regali natalizi gestito dal Conart.
- 2 Il cuore della Puglia in Germania. Il Conart al mercato Marheineke di Berlino.
- 3 Inaugurata alla presenza dell'Arcivescovo Caliandro la nuova sede Confartigianato di Brindisi.
- 4 A Sannicandro iniziativa del centro comunale di Bari. Artigianato e tradizione al castello Normanno Svevo.
- 5 MECSpe Bari, Confartigianato alla fiera meccanica della subfornitura e automazione.



Poltronesofà: quando le grandi aziende si camuffano da artigiani

Molti di noi avranno notato il forte tam tam pubblicitario di una nota azienda di divani che dal 2015 sfoggia lo slogan "Gli artigiani della qualità". Artigiani/operai in carne ed ossa che promuovono il brand cercando di far entrare nella testa della gente il concetto di **"artigianato e di qualità"** associato al brand "Poltrone e Sofà". Neanche la Ferilli era riuscita nell'intento, nonostante ci avesse provato. Per il marketing non è sufficiente che un concetto venga detto per essere recepito. Un messaggio, per essere recepito, deve essere comunicato in maniera credibile e realistica e di sicuro la Ferilli non fa pensare all'artigianato. Ecco che attraverso lo **storytelling** di artigiani in carne ed ossa, il brand di Poltrone Sofà è riuscito ad acquistare un **nuovo posizionamento nella mente** della gente. Grazie ad una pubblicità martellante sparata sui più importanti canali pubblicitari, a suon di sconti e promozioni interminabili, inconsciamente, non si può non pensare oggi a "Poltrone Sofà: gli artigiani della qualità" quando si pensa ad acquistare un nuovo divano.

Ma potrebbe mai un divano "veramente artigianale" costare così poco? Chi ci ha riflettuto, con un pò di buon senso, lo avrà capito che parliamo di una strategia di marketing ben concepita. E molti avranno notato che la faticosa promozione a tempo, **"Affrettati, la promozione termina domenica"** si ripete imperterrita settimana dopo settimana con "sconti", "doppi saldi", "fuori tutto" ecc. ecc.

Chiaramente l'azienda in questione ha poco di artigianale. Stiamo parlando di Poltrone Sofà SpA, un'azienda che ha superato i 355 milioni di euro di fatturato nel 2018 registrando una crescita del 22% rispetto all'anno precedente con una presenza di oltre 200 punti vendita nel mondo di cui oltre 160 in Italia.

Non voglio entrare nel merito della correttezza del messaggio pubblicitario, né dell'eticità di questa azienda, che a quanto pare è stata colpita da un provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Né parlare di provvedimenti legislativi a tutela della categoria degli artigiani. È già stato presentato in Parlamento, un disegno di legge che prevede sanzioni



per l'uso improprio del termine artigiano/artigianale.

In questa sede, vorrei ribadire, semplicemente, il concetto che alla gente piacciono le aziende che parlano di artigianato e di qualità. C'è una **nuova tendenza** in atto. Si sente la necessità di ritrovare la genuinità nelle cose. Sembra che la standardizzazione dei prodotti, simbolo della grande industria, abbia ormai stancato e siamo **tutti alla ricerca** di qualcosa di **originale**, realizzato per noi e nel rispetto dell'ambiente che ci circonda. Ecco che nelle **strategie di marketing** di grandi multinazionali appaiono, all'improvviso, **valori tipici** delle piccole **imprese artigiane**.

Autenticità, artigianalità, rispetto delle tradizioni, maggiore attenzione alla sostenibilità sono valori sempre appartenuti alle piccole imprese artigiane che all'improvviso diventano dei "must" di riferimento per le grandi imprese.

Non so se nelle piccole imprese, attanagliate da tanti problemi, si sta cogliendo appieno questa opportunità. I problemi della picco-

la impresa sono sempre tanti, per carità. Ma farsi "fregare" la propria identità, per non essere visibili, sui più banali canali di comunicazione digitale, di sicuro non aiuta. Nell'era dei social media, del web e del mercato globale, le **piccole imprese** artigiane non possono non **aprirsi al mondo** e per farlo devono saper comunicare all'esterno la propria identità, senza aspettare che qualcun'altro lo faccia al posto loro.

Basterebbe affidarsi ad un bravo professionista per fare marketing e comunicare di più? È sicuramente importante, saper scegliere e affidarsi a professionisti qualificati, ma non è sufficiente. Gli **artigiani/imprenditori** oltre a metterci la faccia, devono riuscire a **trasmettere** nei **messaggi** pubblicitari tutta la **loro passione**. Solo loro sono in grado di far comprendere peculiarità del loro lavoro, la gioia e la soddisfazione di clienti contenti.

Partecipando attivamente alla definizione delle strategie di marketing può accadere tutto questo. E poi, per affidarsi a professionisti seri, bisogna avere dei parametri di riferimento, **conoscere** il mondo della **comunicazione**, la portata dei **canali tradizionali e digitali** su cui investire e soprattutto essere capaci di **monitorare l'efficacia** ed il **ritorno degli investimenti pubblicitari**.

Per artigiani e piccoli imprenditori diventa, quindi, **strategico** rimettersi in discussione e **acquisire nuove competenze**. Proprio per loro sono stati pensati i percorsi di formazione sul Marketing e sulla Comunicazione. Percorsi teorico pratici in cui, ognuno può apprendere velocemente ed in maniera diretta i concetti fondamentali del marketing e della comunicazione, conoscere i canali e gli strumenti più efficaci e adatti alle piccole realtà. Grazie alle nuove opportunità derivate dal web tanti artigiani/imprenditori stanno riscoprendo una nuova vitalità per le proprie imprese. "Formarsi per non fermarsi" diventa, quindi, la priorità per rimanere sul mercato e giocare la partita anche contro chi fa la "voce grossa" ma non potrà mai essere un artigiano.

Alfonso Panzetta, commercialista, formatore, e fondatore di Innova.Imprese, Cedfor e Scuola d'Impresa per Confartigianato, dopo aver maturato una significativa esperienza nell'ambito della consulenza sulle Micro e PMI sui temi del marketing, delle vendite e della consulenza manageriale si è specializzato in Business Innovation Managing al MIP la Business School del Politecnico di Milano. Oggi più che mai impegnato sui temi dell'innovazione all'interno del sistema Confartigianato ed in particolare su come l'innovazione può diventare determinante per la crescita delle piccole e medie imprese. www.innovaimprese.com



Brindisi, in 10 anni perse quasi 700 imprese artigiane

Presso la Camera di Commercio sono 37.246 le imprese registrate, di cui 6.949 artigiane

L'artigianato in Provincia di Brindisi ha bisogno di maggiore attenzione da parte delle istituzioni, e non solo da esse ma anche dalle associazioni che da sempre ne rappresentano e tutelano gli interessi.

La Confartigianato a Brindisi è l'organizzazione datoriale che oggi intende studiare le dinamiche dei cambiamenti che interessano questo settore. Desideriamo scrivere con i diretti interessati i programmi da realizzare e gli obiettivi da raggiungere per garantirne la sopravvivenza e la ripresa.

L'artigianato è il settore dei mille mestieri, è un settore fortemente collegato al commercio, all'agricoltura, all'industria e molte aziende di questi macro-settori non potrebbero sopravvivere se non ci fossero le imprese artigiane della manifattura, della trasformazione, della manutenzione e dei servizi. Nonostante ciò, purtroppo, l'andamento demografico delle imprese artigiane brindisine elaborato ogni anno e pubblicato dalla CCIAA è oggetto di attenzione solo di pochi soggetti pubblici o privati, tra questi ultimi ci siamo noi di Confartigianato Brindisi.

Vogliamo coinvolgere gli artigiani di tutti i Comuni e di tutte le categorie, e per farlo, in questi mesi stiamo costituendo ed eleggendo i rispettivi Direttivi e Presidenti, riteniamo sia la migliore strategia possibile per scrivere un programma credibile, condiviso e concreto. Chi meglio di un giovane artigiano, di una donna artigiana, di un anziano maestro artigiano può suggerire la strada migliore da percorrere per invertire il trend negativo delle iscrizioni-cessazioni dall'Albo Artigiani di Brindisi, nessun altro.

A Brindisi al 31 dicembre 2019 le imprese registrate alla CCIAA e attive in tutti i settori sono **37.246**, di queste sono artigiane **6.949**, dal 2009 al 2019, in dieci anni, le imprese artigiane si riducono gradualmente sino a -681 unità, erano ben 7.630, in questo decennio le istituzioni avrebbero dovuto fare di più per salvarle, ora è necessario intervenire soprattutto per il potenziale occupazionale che hanno queste piccole imprese.

Individuare i punti di forza di alcune categorie che non hanno risentito della crisi, capire come mai in alcuni Comuni si conferma una

importante e solida presenza di artigiani, anticipare le cause nonché i tempi di arrivo di una possibile crisi o di una possibile nuova opportunità di mercato è quanto mai indispensabile, fare tesoro dei buoni esempi e riprodurre modelli di gestione di alcune rinomate piccole imprese può salvare centinaia di posti di lavoro e di capitali di competenze e conoscenze costruite negli anni con tanta formazione ed esperienza invidiabile tramandata da generazioni.

Intendiamo approfondire i dati in possesso e capire perché l'artigianato a Fasano conta oltre 1.000 imprese e nel Comune di Brindisi supera appena le 800 imprese, pur in presenza del doppio della popolazione e di territorio. A San Vito dei Normanni tra le imprese artigiane spiccano quelle delle costruzioni che realizzano le opere di rifinitura edile; a Francavilla Fontana chiudono nel giro di pochi anni tutte le piccole e medie imprese artigiane delle confezioni che avevano dato lavoro a migliaia di lavoratrici. Nei Comuni di San Pietro Vico e Torchiariolo crolla il nume-

ro delle imprese della manutenzione degli impianti industriali, e così via Comune per Comune e categoria per categoria, ad ogni fenomeno, sia positivo che negativo, riteniamo sia necessario anticipare studi e analisi che possano produrre le migliori decisioni politiche in favore di questa categoria. Nei prossimi mesi pubblicheremo i risultati del nostro lavoro di consultazione per spronare le istituzioni nella direzione indicata dagli artigiani, faremo in modo che la nostra Confederazione ritorni ad essere il canale privilegiato per parlare con la politica per portarla ad agire in modo responsabile verso i bisogni delle quasi 7.000 imprese artigiane brindisine, nel contempo stiamo costruendo la struttura provinciale con ben 9 sedi in cui garantire servizi, consulenze ed assistenza su ogni fronte, sicurezza, ambiente, qualità, mercato elettronico, assistenza contrattuale, formazione, e non per ultimo patronato e caf.

Teodoro Piscopiello

Tab.n. 4 Imprese per comuni della provincia di Brindisi -Anno 2019

Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo
BRINDISI	6.766	5.218	540	425	115
CAROVIGNO	1.880	1.641	124	104	20
CEGLIE MESSAPICA	1.866	1.637	109	96	13
CELLINO SAN MARCO	672	599	50	48	2
CISTERNINO	1.223	1.116	47	67	-20
ERCHIE	826	766	46	45	1
FASANO	4.213	3.750	220	219	1
FRANCAVILLA FONTANA	3.403	2.906	184	198	-14
LATIANO	1.412	1.221	85	83	2
MESAGNE	2.491	2.073	151	119	32
ORIA	1.252	1.069	68	71	-3
OSTUNI	3.890	3.242	194	173	21
SAN DONACI	642	577	36	34	2
SAN MICHELE SALENTINO	679	630	44	35	9
SAN PANCRAZIO SALENTINO	850	751	52	47	5
SAN PIETRO VERNOTICO	1.203	1.014	74	58	16
SAN VITO DEI NORMANNI	1.736	1.516	96	93	3
TORCHIAROLO	486	425	30	32	-2
TORRE SANTA SUSANNA	1.019	862	68	44	24
VILLA CASTELLI	737	665	55	35	20
Totale	37.246	31.678	2.273	2.026	247

Fonte: elaborazione su dati Stock-View Infocamere
* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Una mano alla popolazione del Burkina Faso



Durante il Giubileo del 2000, Confartigianato si impegnò con **Giovanni Paolo II** alla realizzazione di una **Scuola di Mestieri a Soddo**, in Etiopia.

La struttura fu costruita, pietra su pietra e, nel tempo, ha ospitato tanti giovani del luogo intenzionati ad apprendere un mestiere e ad emanciparsi economicamente in una terra di estrema povertà.

2001, riconoscimento ufficiale all'attività della Scuola con il "**Premio Giano**" conferito al **presidente Aklilu Petros** nel corso dell'assemblea nazionale, all'Auditorium Parco della Musica, a Roma.

Il 26 aprile del 2018, visita in **Terrasanta** dei massimi esponenti di ANCoS - Confartigianato a cui viene riservata un'attestazione di gratitudine da parte del Patriarcato latino per il sostegno concreto alla Chiesa cattolica mediante l'allestimento di una cantina e di una lavanderia sociale nella piccola città di **Anjara**, poco distante dal confine con la Siria.

La cantina e la lavanderia servono a suore e sacerdoti per assistere la popolazione, in particolare i bambini.

E, per restare in casa nostra, a **Minervino Murge**, il ricavato della mostra del "Sospiro", promossa nell'ambito della manifestazione estiva del 2009 dedicata alle attività locali, fu interamente destinato ad una scuola del **Burkina Faso**, una delle regioni più indigenti dell'Africa occidentale.

Emerge chiaramente il senso della solidarietà che caratterizza la nostra grande Confederazione nell'ambito della quale non mancano altri esempi di soccorso nei confronti di persone meno fortunate e di regioni, soprattutto del continente nero, segnate

da carestie e da malattie.

Anche da **Bari** un barlume di luce sui drammi di zone prive di ogni cosa che possa contribuire a rendere civile una esistenza.

Olimpia Parato, collaboratrice del centro provinciale, è stata nel **Burkina Faso** con un piccolo gruppo coordinato da don **Salvatore De Pascale**, parroco dell'Immacolata, in Adelfia.

Scopo della missione: una serie di interventi per malati psichiatrici e per reinserimento lavorativo di ex detenuti.

Il Burkina Faso è una repubblica semipresidenziale nella quale, in base alla Costituzione del 1991, il Capo dello Stato detiene il potere esecutivo; il parlamento si compone di 111 membri mentre il potere giudiziario ha il suo vertice nella Corte suprema.

A prescindere dai poteri costituzionali, il territorio, che non possiede alcuna ricchezza, è teatro di lotte e di attentati, spesso con numerose vittime, da parte di forze estremiste in quanto occupa una posizione strategica di grande interesse geopolitico.

Ospite nella sede provinciale di Confartigianato, don Salvatore ha parlato delle sue esperienze in quella terra (vi è andato ben 7 volte) che - come ha fatto notare - ha compiuto un passo avanti nella classifica degli Stati più poveri al mondo, passando dal terz'ultimo posto al quint'ultimo.

Al Burkina Faso c'è bisogno di tutto ma la popolazione sembra non accorgersene: le

attività si sviluppano intorno all'allevamento, all'agricoltura, un po' al commercio e all'artigianato in cui si registra un prevalente impiego di legno, per lo più ebano, per la produzione di statuine e di immagini tipiche. In antitesi ad un diffuso radicalismo islamico, notevole l'opera di cristianizzazione e di evangelizzazione portata avanti da sacerdoti, medici e suore che animano chiese, ospedali e case di accoglienza, vivacizzando altresì la vita sociale e culturale degli abitanti.

"C'è un forte senso della comunità - ha precisato don Salvatore - un senso capace di tenere uniti. Eventi della quotidianità e circostanze straordinarie riescono a compattare la presenza di molti: a distanza di oltre venti anni, il memoriale di un defunto ha riunito di recente circa 300 persone tra familiari e amici".

Quando gli si chiede di cosa abbiano bisogno esattamente i burkinabé, don Salvatore sorride precisando che ... non hanno bisogno di nulla: "**Siamo noi ad aver bisogno di far loro del bene**".

E questo può avvenire anche con il classico seme lasciato nel terreno, piccolo seme all'inizio - fa notare don Salvatore - ma in crescita continua se innaffiato, se curato, portatore poi di inaspettati frutti.

Nell'agenda di Upsa-Confartigianato prevista una iniziativa per il Burkina Faso.

F.B



Bari, da sin.: Mario Laforgia, Francesco Sgherza, Olimpia Parato, don Salvatore De Pascale, Franco Bastiani.

MARZO

LUNEDÌ 9

CU.

- Invio telematico Certificazione Unica 2020 Agenzia delle Entrate

LUNEDÌ 16

IVA:

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente e contribuenti trimestrali versamento del saldo 2019

INPS:

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ADEMPIMENTI:

- Versamento tassa annuale per la tenuta dei libri contabili da parte delle società di capitali.

ENTE BILATERALE

Versamento del contributo EBNA

MERCOLEDÌ 25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di febbraio 2020 ;

MARTEDÌ 31

SOSTITUTO IMPOSTA

- Consegna della Certificazione Unica 2020 per l'anno 2019 al dipendente

CORRISPETTI SENZA RT (FASE TRANSITORIA)

- Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei corrispettivi del mese di febbraio, da parte dei soggetti obbligati dall'1.1.2020 alla memorizzazione/trasmisione che non dispongono del registratore telematico "in servizio"

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente

APRILE

GIOVEDÌ 16

IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS

- Versamento dei contributi dipendenti relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE

Versamento del contributo EBNA

LUNEDÌ 27

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat relativi alle cessioni per il mese di marzo 2020

GIOVEDÌ 30

DICHIARAZIONE ANNUALE IVA

- Presentazione della dichiarazione annuale Iva per l'anno d'imposta 2019

CORRISPETTI SENZA RT (FASE TRANSITORIA)

- Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei corrispettivi del mese di marzo, da parte dei soggetti obbligati dall'1.1.2020 alla memorizzazione/trasmisione che non dispongono del registratore telematico "in servizio"

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente

Confartigianato e Confconsumatori a difesa degli azionisti Banca Popolare di Bari



Da sin. Mario Laforgia, Francesco Sgherza e Antonio Pinto

Sottoscritto questa mattina dai presidenti di Confartigianato U.P.S.A. Bari, **Francesco Sgherza** e della Confconsumatori, **Antonio Pinto**, un protocollo d'intesa a difesa degli azionisti Banca Popolare di Bari.

Sono circa 70.000 gli azionisti della Banca Popolare di Bari preoccupati per le sorti dei loro risparmi investiti in azioni e obbligazioni. Tra di essi moltissimi imprenditori artigiani e commercianti di tutta l'area metropolitana iscritti a Confartigianato.

È questa la ragione - spiega il direttore provinciale della Confartigianato di Bari **Mario Laforgia**, che ci ha indotti a sottoscrivere un protocollo di intesa con la Confconsumatori, per l'assistenza e la consulenza legale necessaria a far valere le ragioni di tanti piccoli risparmiatori che oggi si sentono traditi.

Operativamente, ha detto il presidente della Federazione Regionale di Confconsumatori Antonio Pinto, l'accordo prevede un'attività preliminare sulla fattibilità giuridica dell'azione legale che verrà svolta gratuitamente in favore degli iscritti Confartigianato. L'eventuale successiva attività giudiziale sarà offerta dai legali della Confconsumatori sulla base di particolari condizioni di favore.

Rossella De Toma

BISCEGLIE

Straordinario successo del Sospiro di Bisceglie al Fico Eataly World di Bologna



Il Sospiro di Bisceglie ha letteralmente conquistato, deliziandola e sorprendendola, la folta e qualificata platea del **Fico Eataly World di Bologna**, il gotha dell'enogastronomia e dell'agroalimentare made in Italy. Il grande parco che racchiude l'eccellenza italiana nel settore del food, ha ospitato nella sua arena-teatro principale l'evento "Gli Ambasciatori del Territorio – **La Puglia**" nel quale grande protagonista è stata la "dolce delegazione" dei maestri pasticceri dell'Associazione Pasticcerie Storiche Biscegliesi, rappresentata dai pasticceri de "**Il Forno della Meraviglie**", **Marco Sciascia, Francesco Monopoli e Davide Pantaleo Pinuccio**. È stata una due giorni densa di show cooking, degustazioni, laboratori incentrati sul dolce tipico di Bisceglie e sulle delizie della pasticceria locale e pugliese, insieme all'esperta in management dell'alimentazione **Rosangela Galantino**, presente all'accoglienza dei

curiosi. Ma in vetrina c'è stato anche il territorio, con le sue peculiarità storiche, artistiche, culturali e paesaggistiche esposte dalla guida turistica **Irene Frisari** con il supporto di materiale audiovisivo promozionale della Città. Il folto pubblico che ha gremito l'arena del Fico Eataly World, oltre a gustare le bontà della pasticceria tipica, espressione e identità di un territorio, ha così potuto viaggiare idealmente tra il dolmen e la torre normanna, tra la festa patronale e gli eventi enogastronomici e culturali che caratterizzano Bisceglie. "È stato un grande successo", ha sostenuto **Sergio Salerno**, referente dell'Associazione Pasticcerie Storiche Biscegliesi. "Grazie a Fico e allo staff. Rappresentare una città intera è sempre una grande responsabilità, figuriamoci una regione intera. Siamo orgogliosi di aver portato sul palcoscenico più importante del miglior cibo italiano nel mondo il nostro dolce tipico, il sospiro, insieme

alle delizie biscegliesi e regionali. E siamo fieri di aver raccontato con passione il nostro territorio facendolo conoscere ai tantissimi visitatori di Fico, invitandoli nella nostra Città. Lo abbiamo fatto condividendo un obiettivo con una squadra coesa e guidata innanzitutto dalla passione, affiancata e supportata da Confartigianato Bisceglie, attenta all'esigenze degli artigiani ed imprese che puntano all'eccellenza. Un grande successo conseguito grazie al lavoro dei maestri pasticceri biscegliesi dell'Associazione (**Acquafredda di Emanuele Tatulli e Michele Papagni, Caffetteria San Pietro di Pasquale Dell'Olio, Crema e Caffè di Giuseppe Acquaviva e Gino Boccasile, Dolce Caffetteria di Pietro di Benedetto, Ghiottonerie di Elisabetta Povia & co, Il Cibo degli Dei di Nico De Chirico, Il Forno delle Meraviglie di Marco Sciascia e Francesco Monopoli, Moonflower di Andrea Napoletano & co, Pasticceria Trani di Mauro La Notte**).

S.S.



CASAMASSIMA

Un memorial per mons. Sante Montanaro, primo consulente ecclesiastico nazionale degli artigiani

Confartigianato ha partecipato al memorial "Mons. Sante Montanaro" promosso e organizzato dall'omonima Fondazione onlus nella chiesa dell'Addolorata, situata nel monumento storico detto delle Monacelle, un tempo sede di un conservatorio di rilevanza regionale.

Sensibile ad ogni iniziativa che possa valorizzare la storia locale, la nostra associazione, coordinata da Giuseppe Verna, si è resa disponibile e operativa nei confronti della Fondazione Monta-

naro in quanto intitolata ad una personalità di grande cultura e di straordinaria umanità che molto ebbe ad operare per le piccole imprese.

Come ricordato da Franco Bastiani, invitato quale relatore della manifestazione, mons. Sante Montanaro, pluri-laureato e sacerdote molto apprezzato anche da Pio XII, fu il primo assistente ecclesiastico dell'Associazione Nazionale dell'Artigianato, nominato tale a conclusione dell'assise costituente tenutasi a Roma nei giorni 18, 19 e 20

ottobre del 1947.

Allo zelo di mons. Montanaro, che fu instancabile nella sua missione pastorale e sociale, va fatta risalire la preghiera a san Giuseppe che Papa Pacelli volle dedicare agli artigiani per la festa liturgica del loro patrono, a marzo del 1958, pochi mesi prima che venisse a mancare. Mons. Montanaro fu amico dell'on. Laforgia del quale condivise le istanze portate in Parlamento a sostegno della categoria.

NOCI

Emiliano nella sede dell'associazione

Accompagnato dal sindaco **Domenico Nisi** e dall'assessore **Natale Conforti**, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano è stato recentemente ospite nella sede del centro comunale Confartigianato, ricevuto con la dovuta attenzione dal presidente **Antonio Quarato**.

Numerosi gli iscritti e i cittadini presenti per un incontro non istituzionale ma certamente improntato a sentimenti di stima e di comune interesse per l'economia e per il benessere della popolazione.

Noci è una cittadina abbastanza operosa, con un'amministrazione guidata dal confermato sindaco Nisi tutta dedita al rilancio delle attività produttive e alla valorizzazione dei giovani con progetti

mirati al loro inserimento nel mondo del lavoro.

Rispondendo alle sollecitazioni di Nisi e del presidente Quarato, Emiliano ha confermato il personale impegno a favore dell'artigianato, ritenuto comparto del tutto indispensabile per la crescita della nostra terra.

Il recente conferimento ufficiale del titolo di "Maestro artigiano" ad alcuni imprenditori, a cui seguirà anche quello di "Bottega scuola", è il segno eloquente - come ha osservato Emiliano - che la Regione Puglia punta sul sistema delle imprese per realizzare i suoi obiettivi di sviluppo e di progresso civile.



da sin.: Domenico Nisi, Michele Emiliano e Antonio Quarato.

GRAVINA

Confartigianato-Asso.T.Im. sigla l'intesa operativa

Le imprese di Gravina in Puglia possono ora avvalersi della sinergia fra Confartigianato e Asso.T.Im. (Associazione Territoriale Imprenditori), sinergia ufficializzata con la firma del protocollo di intesa da parte dei rispettivi presidenti: Francesco Sgherza e Michele Capone. Il protocollo prevede la possibilità per tutti i segmenti produttivi locali di fruire dell'ampia gamma di servizi che Confartigianato riconosce ai suoi iscritti.

In particolare, è assicurata assistenza in materia fiscale, di patronato e di finanza agevolata tramite Artigianfidi Puglia.

La formale adesione a Confartigianato consente ad Asso.T.Im. di ottenere da Confartigianato ogni genere di consulenza, con i necessari supporti tecnici e con i relativi aggiornamenti nonché la piena ammissione ai benefici contemplati nelle varie convenzioni nazionali e territoriali sottoscritte a favore degli associati.

Asso.T.Im., confluendo in Confartigianato, aderisce ai suoi programmi istituzionali per il rilancio dell'economia attraverso il potenziamento dei circuiti produttivi mediante l'innovazione tecnologica e una più composita preparazione delle nuove generazioni di imprenditori.

"Per noi - ha dichiarato Michele Capone - è motivo di compiacimento e di intima soddi-

sfazione entrare a far parte di una sigla che vanta una storia di conquiste e di successi a favore delle imprese. Le problematiche delle diverse categorie di Gravina possono essere affrontate e superate con strategie vincenti solo dialogando e interagendo con un'associazione di lungo corso, che ha saputo segnare il passato con scelte coraggiose e che continua a svolgere un ruolo rilevante nel mondo del lavoro".

"Siamo grati a Confartigianato - ha detto ancora Capone - per la fiducia e la considerazione nei nostri confronti. Nella sede ubicata alla zona p.i.p. "San Giuseppe" si terranno, a breve, incontri e dibattiti, anche con gli amministratori pubblici, per dire parole risolutive su questioni fondamentali: contenimento delle attività abusive, rappresentanza negli organismi comunali preposti al rapporto con le imprese, progetti per la salvaguardia dei prodotti tipici, formazione professionale".

"La collaborazione con Asso.T.Im. - ha osservato il presidente di Confartigianato Sgherza - apre nuove prospettive di impegno sindacale in un'area, quella delle Murge, tutta da valorizzare per le grandi potenzialità ancora inespresse".

"Gravina - ha specificato Sgherza - rappresenta uno dei Comuni più autorevoli di quest'area, con imprese che non poco hanno con-

tribuito alla ripresa economica della Puglia a partire dagli anni '50. Confartigianato opererà con immutato entusiasmo e con ulteriori sforzi per consentire alle aziende quella svolta in termini di risultati qualitativamente superiori che il mercato globale esige".

Dal direttore di Confartigianato Mario Laforgia l'auspicio che la collaborazione possa portare ad un consistente allargamento della base associativa a cui: "Non mancheranno - ha detto - gli interventi degli uffici e di tutte le strutture del centro provinciale, perché possano realizzarsi le condizioni di un concreto progresso della nostra terra e di uno stabile benessere dei suoi abitanti".

F.Bastiani



Da sin.: (in piedi) Franco Bastiani; Matteo Capone, Mario Laforgia, Giuseppina Cardascia, Giovanni Sicolo, Bartolomeo Murgese, (seduti) Michele Capone, Francesco Sgherza, Leo Cataldi.

CASTELLANA GROTTA

In progress "Il tuo artigiano a casa"



Una rappresentanza di imprenditori con Antonio Sansonetti, al centro, e con il coord. di segreteria Giuseppe Martellotta, in piedi ultimo a ds.

È in pieno decollo l'iniziativa: "Il tuo artigiano a casa", pensato e realizzato dalla nostra associazione (v. **Puglia Artigiana** di gennaio scorso).

La squadra delle imprese aderenti si va infoltendo e si registreranno senz'altro risultati positivi per la vasta utenza, come riferisce il presidente **Antonio Sansonetti**.

Confartigianato è una realtà abbastanza accreditata a Castellana e molto inserita anche nella Banca di Credito Cooperativo che opera fornendo un significativo apporto allo sviluppo di tutto il sistema delle aziende.

Nella sede sociale si tengono continue

riunioni per attività formative e per dibattiti sulle dinamiche del lavoro, con la partecipazione di esperti, di funzionari del centro provinciale, di esponenti delle istituzioni.

"Sostenere l'artigianato - dichiara il presidente **Sansonetti** - è imprescindibile da ogni programma che si voglia predisporre per il rilancio dell'economia locale. Confartigianato è altresì avvantaggiata dalla costante sinergia con il Comune che sta puntando sui segmenti produttivi per proiettarsi e stabilizzarsi in una dimensione ottimale soprattutto con riferimento ai giovani"

F. B.

SAN VITO DEI NORMANNI

Costituito il Direttivo del Centro Comunale

Anche San Vito dei Normanni ha il suo Direttivo Confartigianato. Lo scorso 6 febbraio 2020 presso la Biblioteca Comunale si è svolta l'assemblea costitutiva.

"San Vito dei Normanni - ha dichiarato il responsabile di Confartigianato Brindisi, **Teodoro Piscopiello**, che ha aperto i lavori - è la prima delle tante sedi di rappresentanza di Confartigianato che abbiamo intenzione di attivare nei Comuni più importanti per raggruppare gli artigiani ed i commercianti per categorie, consentendogli di avere voce nello sviluppo del paese, organizzandoli e dando loro la possibilità di incontrarsi e confrontarsi nella realizzazione di programmi da portare avanti, rilevare nelle assemblee i bisogni e le proposte, affidare ai gruppi dirigenti locali e di categoria il compito di suggerire agli amministratori locali le soluzioni ai problemi, ma anche aderire ai progetti della Comunità Europea".

L'iniziativa della Confartigianato di Brindisi - ha affermato il Vice Sindaco, l'Avv. **Valerio Longo**, che ha portato i saluti dell'Amministrazione - appare come un segnale di speranza, di nuova vita e di un nuovo impegno, che l'Amministrazione coglie con grande favore. Egli ha proposto la costituzione

di un tavolo permanente per avere un confronto periodico utile ad elaborare strategie di sviluppo che possano connettersi con altre azioni di altri Comuni così come avviene con i GAL. Si potrebbe anche riprendere - ha detto il vice sindaco - un progetto sull'artigianato artistico e rinnovare la tradizione di una antica fiera dell'artigianato sanvitese. Ora sta alla Confartigianato ed al suo nuovo gruppo dirigente locale spronare gli amministratori a "fare".

Da registrare l'intervento dell'imprenditore **Vito Miccoli** che ha evidenziato le difficoltà nel "fare impresa" oggi. Abbiamo notevoli doti e capacità creative, imprenditoriali, commerciali - ha detto Miccoli - ma abbiamo molte difficoltà per una oppressione che lo

Stato non accenna a ridurre. La voglia di crescere ed assumere giovani lavoratori, a cui trasmettere il "saper fare artigiano" viene soffocata dai costi e dalla burocrazia.

Presente anche **Mariateresa Iaia**, responsabile provinciale del Patronato di Confartigianato e responsabile della sede comunale di San Vito, sita in Via Garibaldi n. 6.

A fine incontro è stato eletto all'unanimità di tutti i presenti il neo Direttivo, che è così composto: **Miccoli Vito** (Presidente), **Epifani Vittorio** (Vice presidente), **Menga Maria** (Vice presidente), **Antonio Fina**, **Gianvito Attorre**, **Pierluigi Gaetani** e **Ippolito Giuseppe**.

I. Spezzacatena.

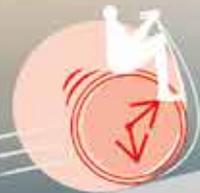


Noleggio e Vendita **4Business**

Auto a noleggio per privati e partita IVA.

Veicoli commerciali, allestiti, gestione flotte e trasporto persone.

Forniture ad enti e istituzioni, anche con allestimenti speciali.



QUANDO VUOI, DOVE VUOI

Il tempo è prezioso, e noi vogliamo fartelo risparmiare.

Chiamaci, ti raggiungiamo noi

☎ 080 91 79 302

maldarizzi.com/4business



Bari



le **IMPRESE** sono fatte di **PERSONE**

BCC di BARI sempre al tuo fianco

Una sola idea. Sostenere i tuoi PROGETTI.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni economiche contrattuali relative ai prodotti e servizi proposti sono riportate nei fogli informativi a disposizione del pubblico presso le filiali della Banca e nella sezione trasparenza del sito della Banca: www.bccbari.it

Banca Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

 www.bccbari.it